

Pasqualone (Fp CGIL) sulla risoluzione approvata per le assunzioni degli OSS: approccio parziale che rischia di bloccare le procedure

5 Dicembre 2023



*Il Segretario Generale Funzione Pubblica della CGIL Provincia dell'Aquila **Anthony Pasqualone** ha reso nota la posizione del suo sindacato in merito all'assunzione degli operatori socio sanitari da parte della Asl1, discussa nell'odierna V Commissione regionale. Pubblichiamo il resoconto e le valutazioni del sindacato.*

Si è da poco conclusa la riunione della V COMMISSIONE CONSILIARE della Regione Abruzzo "Salute, Sicurezza, Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro", che prevedeva all'ordine del giorno la discussione della risoluzione, proposta dai Consiglieri **Santangelo, Scoccia, D'Addazio e La Porta**. Invitate in audizione CGIL, CISL, UIL E UGL (quest'ultima assente) insieme alla ASL anch'essa assente.

La Risoluzione impegna il "Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente ad assumere ogni iniziativa utile nei confronti della ASL1 affinché proceda ad attivare tutto quanto necessario per l'assunzione degli Operatori Socio Sanitari, nel rispetto del piano dei fabbisogni del triennio 2024-2026 precitato, attivando quanto normato alla lettera c) dell'art. 1, comma 268, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 attivando altresì la riserva del 50% dei posti disponibili a favore del personale ...omissis... in possesso dei requisiti indicati dalla medesima precitata lettera c) del comma 268 dell'art. 1 della Legge 234/2021".

"Come FP CGIL abbiamo fatto presente che la risoluzione presentata, se non inserita in un complessivo percorso e programma di internalizzazione/stabilizzazione e, più in generale, in una

complessiva discussione di politiche assunzionali della ASL 1, **non solo rappresenterebbe un approccio parziale al problema precariato/esternalizzazioni, ma potrebbe addirittura bloccare le procedure che, verosimilmente, vedranno il proliferare di ricorsi e contenziosi.** Il tema del personale va affrontato nel suo complesso e nella sua complessità, programmando una strategia occupazionale che non lasci nessuno per strada.

Abbiamo altresì rappresentato le nostre perplessità in merito alla capienza del Fabbisogno del Personale, in quanto, lo stesso Piano citato nella risoluzione, prevederebbe una scopertura di OSS tutta da verificare, anche a seguito delle imminenti assunzioni programmate dalla ASL 1 che decorreranno dal 1 gennaio pv, pari a solo 20 posti carenti a fronte di circa 30 Operatori Socio Sanitari potenzialmente in possesso dei requisiti di Legge per l'internazionalizzazione.

Inoltre, abbiamo fatto presente che dal Deliberato della ASL, rimarrebbero escluse, al momento, altre figure, professionali che prestano servizio nelle cooperative, quali, per esempio, educatori, mediatori, maestri d'arte, ecc. che, vista la latitanza della direzione strategica della ASL, non è dato sapere che fine faranno con conseguente grave ripercussione sull'erogazione dei servizi e dei livelli occupazionali, in barba al processo di integrazione dei servizi socio sanitari. In riferimento alla necessità di garantire stabilità e continuità occupazionale del personale amministrativo, abbiamo sollevato la questione attinente ad un vuoto normativo della richiamata Legge 234/2021 che rischia di produrre un grave vulnus in capo a lavoratrici e lavoratori che da anni prestano il loro servizio all'interno della ASL 1.

La FP CGIL della Provincia dell'Aquila, riteneva e ritiene tutt'ora necessario programmare un piano straordinario di assunzioni che metta insieme e che non divida - nella più classica guerra tra poveri - il personale idoneo nelle graduatorie, il personale precario non ancora stabilizzato pur in possesso dei requisiti previsti dalla Legge, il personale esternalizzato a vario titolo, il personale che ha risposto agli avvisi pubblici, il personale che ha fatto domanda di mobilità, il personale 15 octies, ecc ecc. Eravamo e siamo convinti che sul tema delle internalizzazioni sia necessaria l'emanazione di Linee Guida Regionali, condivise con le Organizzazioni Sindacali, così come è stato fatto per le cosiddette stabilizzazioni COVID, in modo tale da fornire uno strumento unico ed egualitario a tutte ASL abruzzesi con specifiche e precise direttive.

Al termine dell'audizione le OO.SS. sono state inviate a lasciare l'aula e, da ciò che apprendiamo dalla stampa, la risoluzione è stata approvata, verosimilmente a maggioranza. Come FP CGIL, rimaniamo comunque in attesa di convocazione, da parte della medesima Commissione Consiliare, in merito alla specifica richiesta (allegata in copia) trasmessa la settimana scorsa insieme alla CGIL dell'Aquila che, ad oggi, ancora non riceve riscontro.